

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 36

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

de CARNERI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 672 DEL CODICE PENALE (OMESSA CUSTODIA DEGLI ANIMALI).

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(BONIFACIO)

il 29 dicembre 1976

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 21 dicembre 1976

Il Pretore di Rovereto mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole de Carneri Sergio per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 259/76 della Pretura di Rovereto).

*Il Ministro*

BONIFACIO

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Rovereto, 9 dicembre 1976

Il sottoscritto Pretore chiede all'onorevole Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, l'autorizzazione a procedere nei confronti di de Carneri onorevole Sergio, nato a Cles (TN) il 27 dicembre 1931, residente a Isera (TN), via Mazzola 1, imputato della contravvenzione di cui all'articolo 672 del codice penale, per

avere omesso di custodire con le debite cautele il proprio cane lupo che azzannava Gollin Moreno, fatto accaduto in Isera di Trento il 9 novembre 1975.

Con rapporto 9 febbraio 1976 i Carabinieri di Rovereto trasmettevano certificato medico relativo a lesioni lievissime guarite in giorni 5 patite dal Gollin Moreno il quale risultava essere stato morso dal cane di proprietà dell'onorevole de Carneri.

L'onorevole de Carneri, la cui qualità di membro della Camera non appare dal rapporto e non è stata fatta presente in precedenza dall'interessato, ma è stata conosciuta per pur caso direttamente allo scrivente Pretore, ha fatto verbalmente presente che il Gollin Moreno si è introdotto abusivamente in area recintata scavalcando un muro alto due metri ed in tale occasione è stato morso dal suo cane da guardia.

Nella stessa occasione l'onorevole de Carneri ha espresso il desiderio che la pratica venga sollecitamente definita per potersi difendere nel merito, dichiarandosi persino disposto a non sollevare la questione della propria immunità parlamentare, al che peraltro non si è potuto aderire trattandosi di diritto indisponibile da parte del singolo.

*Il Pretore*

DOTT. STEFANO DIEZ